

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Eni S.p.A. per l'esercizio 2013 e sulle questioni più significative emerse sino a data corrente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2012, è stata pubblicata in Atti Parlamentari della XVII Legislatura, Doc. XV, n. 57.

Relativamente alla costituzione della Società, ai fini istituzionali della stessa, alla composizione azionaria del capitale sociale, alla partecipazione in questa dello Stato, nel far rinvio a ciò che è stato già riferito nei precedenti referti, si ritiene, tuttavia, utile brevemente rammentare e precisare quanto segue.

Eni (che ha circa 82.289 dipendenti¹ ed è presente in 85 Paesi) è un'impresa integrata che agisce in tutta la filiera dell'energia, operante nelle attività del petrolio, del gas naturale e dell'energia in genere, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni.

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale dell'Eni, ammontava a 4.005.358.876 di euro, interamente versati ed era rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative prive di indicazione del valore nominale.

Sulla base delle previsioni dello Statuto², nessuno può possedere a qualsiasi titolo azioni Eni che comportino una partecipazione, diretta od indiretta, superiore al 3% del capitale sociale³.

Da tale previsione sono escluse⁴ le partecipazioni al capitale Eni detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici, o da soggetti da questi controllati (come la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.)⁵.

Si riporta, di seguito, la composizione dell'azionariato sulla base delle segnalazioni nominative, relative ai percettori del dividendo Eni in acconto dell'esercizio 2013⁶.

¹ 26.782 in Italia e 55.507 all'estero.

² Articolo 6 dello Statuto, che recepisce le norme speciali recate dall'art. 3 del D.L. n. 332/1994, convertito nella legge n. 474/1994.

³ Il superamento di tale limite determina il divieto di esercitare il diritto di voto e/o altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale.

⁴ Articolo 32 dello Statuto.

⁵ Il CdA di Eni, il 17 marzo 2014, ha approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/1998, che fornisce un quadro completo del sistema di Corporate Governance della Società (ed alla quale si fa rinvio).

⁶ Data stacco 23 settembre 2013 – Data pagamento 26 settembre 2013.

	Numero azioni	%
Azionisti di controllo	1.093.731.615	30,10
Investitori istituzionali	2.189.202.455	60,24
Investitori retail	335.491.826	9,23
Azioni proprie alla data del pagamento del dividendo	11.388.287	0,31
Altri*	4.371.147	0,12
Capitale sociale**	3.634.185.330	100,00

*Azioni per le quali non sono pervenute le segnalazioni nominative

** Azioni ordinarie nominative prive di indicazione del valore nominale

Al 31 dicembre 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva 157.552.137 azioni, pari al 4,34% del capitale sociale; la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 936.179.478 azioni, pari al 25,76% del capitale sociale; l'Eni S.p.A. (azioni proprie), 11.388.287 azioni, pari allo 0,31% del capitale sociale⁷.

Questa relazione, come quelle relative agli esercizi decorsi, contiene riferimenti anche a tematiche specifiche ritenute di attualità e di interesse; alla stessa viene allegato un glossario contenente gli acronimi di uso più frequente nei documenti Eni ed in questo referto.

⁷ Gli azionisti privati sono: n. 287.154 in Italia (che posseggono azioni per il 44,33% del capitale Eni); n. 794 in U.K. ed Irlanda (per l'11,35% del capitale Eni); n. 4.217 in altri Stati U.E. (per il 20,36% del capitale sociale); n. 1.349 in Usa e Canada (per il 12,25% del capitale sociale Eni); n. 948 nel resto del mondo (per il 11,28% del capitale sociale).

CAPITOLO I**1. La Governance e gli organi**

Nel far rinvio a quanto riferito per il passato sull'istituzione della Società, sui compiti, sull'organizzazione e sulle funzioni di gestione, di vigilanza e di controllo sulla stessa, si rammentano, esclusivamente, di seguito alcune delle più rilevanti competenze degli Organi della Società.

Secondo il modello tradizionale, competono al Consiglio di Amministrazione⁸ la gestione strategica dell'azienda, al Collegio Sindacale⁹ le funzioni di vigilanza e alla Società di revisione incaricata dall'Assemblea degli azionisti, quelle di revisione legale dei conti.

Mentre la gestione della Società è demandata all'Amministratore Delegato (con l'esclusione della decisione su alcune materie riservate al CdA), al Presidente sono state affidate le deleghe per l'individuazione e la promozione di progetti integrati ed accordi internazionali di rilevanza strategica.

Il Consiglio ha costituito al suo interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato Controllo e Rischi¹⁰, il Compensation Committee¹¹, il Comitato per le nomine¹² e l'Oil-Gas Energy Committee¹³.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, nomina tre Direttori Generali (Chief Operating Officer) ai quali è affidata la responsabilità delle tre Divisioni operative¹⁴ e, su parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Chief Financial Officer della Società).

I Direttori Generali, il Chief Financial Officer, il Chief Corporate Operations Officer, l'Executive Assistant to the CEO, i Direttori direttamente dipendenti dall'Amministratore Delegato (Senior Executive Vice President della Società ed Executive Vice President Rapporti Istituzionali ed Affari Regolatori) e l'Amministratore

⁸ Nel corso del 2013 si è riunito 13 volte con la partecipazione, in media, del 97,4% degli Amministratori ed, in particolare, del 96,5% degli amministratori indipendenti.

⁹ Nel corso del 2013 si è riunito 32 volte con la partecipazione, in media, dell'95% dei Sindaci.

¹⁰ Nel corso del 2013 si è riunito 20 volte, con la partecipazione, in media, del 99% circa dei suoi componenti.

¹¹ Nel corso del 2013 si è riunito 7 volte, con una partecipazione media del 93% dei suoi componenti.

¹² Nel corso del 2013 si è riunito 5 volte, con la partecipazione del 95% dei suoi componenti.

¹³ Nel corso del 2013 si è riunito 7 volte, con una presenza media dell'87%.

¹⁴ Divisioni: Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing.

Delegato di Versalis S.p.A. costituiscono¹⁵ il Comitato di Direzione¹⁶, che ha funzioni consultive e di supporto all'attività dell'Amministratore Delegato.

Altri comitati manageriali, sono il Comitato Compliance ed il Comitato Rischi, con funzioni consultive e di supporto, rispettivamente, su tematiche di compliance/governance all'attività dell'AD e sui principali rischi (in particolare in relazione alle principali risultanze del processo di Risk Management Integrato).

Al 31 dicembre 2013, la situazione della presenza femminile, negli organi del Gruppo Eni, era la seguente:

		2011	2012	2013
Presenza donne negli organi di amministrazione delle società del Gruppo Eni	(%)	5,8	8,1	14,0
Presenza donne negli organi di controllo delle società del Gruppo Eni		8,5	15,0	27,6

L'assemblea ordinaria, tenutasi l'8 maggio 2014, ha deliberato:

- l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Eni S.p.A. che ha chiuso con l'utile di 4.409.777.928,34 euro;
- l'attribuzione di tale utile di esercizio (che si è ridotto a 2.417.239.554,69 euro, dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013, di 0,55 euro per azione, deliberato dal CdA il 19 settembre 2013);
- l'attribuzione alla Riserva disponibile dell'importo di utile residuato dopo l'attribuzione del dividendo;
- il pagamento del saldo dividendo 2013 il 22 maggio 2014;
- la revoca, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, dell'autorizzazione al CdA, all'acquisto di azioni proprie;
- l'autorizzazione al CdA, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario azioni ordinarie Eni;
- l'approvazione delle modifiche all'art. 16.2 dello Statuto in relazione alla convocazione unica dell'Assemblea;

¹⁵ Il Direttore Internal Audit partecipa alle riunioni del Comitato di Direzione, solo quando vengono trattati argomenti di sua competenza.

¹⁶ Si riunisce mensilmente e comunque, di regola, in vista delle riunioni del CdA e ogni volta che l'AD lo ritenga opportuno, per esaminare gli argomenti da lui indicati, anche su proposta dei componenti del Comitato, dei suoi altri primi riporti o dei CEO delle società. Il Presidente del CdA è invitato a partecipare alle riunioni.

- la nomina del nuovo CdA e del Presidente per la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;
- la determinazione del compenso annuo variabile spettante al Presidente del CdA e agli altri Consiglieri nella misura, rispettivamente, di 90.000 e 80.000 euro lordi;
- la riduzione, del 25%, del compenso spettante agli Amministratori con deleghe. Per il Presidente il compenso non potrà essere superiore a 238.000 euro, compreso l'emolumento per la carica di Consigliere;
- la nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale per la durata di tre esercizi e, comunque, fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;
- la determinazione del compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di 80.000 euro lordi e di 70.000 euro lordi;
- la conferma, in capo al Consiglio, del potere di attribuire un gettone di presenza al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Eni;
- l'approvazione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016.

1.1. Remunerazione degli organi e della dirigenza

Nel 2014 (il 17 marzo) il Compensation Committee¹⁷ ha sottoposto all'approvazione del CdA la "Relazione sulla Remunerazione Eni".

Tale relazione, in osservanza delle previsioni normative e regolamentari¹⁸, ha evidenziato, in particolare, oltre la politica che sarà adottata nel 2014 da Eni SpA, per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori generali di Divisione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche¹⁹, i compensi corrisposti, nell'esercizio 2013,

¹⁷ Istituito dal CdA, per la prima volta, nel 1996, è composto da quattro Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti.

¹⁸ Art. 123-ter del Decreto legislativo n. 58/98 ed art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni).

¹⁹ Rientrano nella definizione di "Dirigenti con responsabilità strategiche", di cui all'art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente od indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo di Eni. I dirigenti con responsabilità strategiche di Eni, diversi da Amministratori e Sindaci, sono quelli tenuti a partecipare al Comitato di Direzione e, comunque, i primi riporti gerarchici dell'AD. Sono dodici unità.

agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori generali ed agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Le linee guida di politica retributiva 2014 determinano una struttura della remunerazione dell'A.D., dei Direttori Generali di Divisione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, con il seguente mix retributivo (calcolato considerando la valorizzazione degli incentivi di breve e lungo termine nell'ipotesi di risultati target):

	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Direttori Generali di Divisione Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre risorse manageriali
Retribuzione fissa	28%	49%	71%
Variabile a breve	31%	25%	15%
Variabile a lungo	41%	26%	14%
Totale	100%	100%	100%

COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2013

Il prospetto che segue²⁰ riporta i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori generali ed agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Eni, evidenziando: nella colonna “compensi fissi”, gli emolumenti fissi e le retribuzioni da lavoro dipendente, spettanti nell’anno, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente (non sono previsti i gettoni di presenza); nella colonna “compensi per la partecipazione ai Comitati”, il compenso spettante agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio; nella colonna “Compensi variabili non equity”, alla voce “Bonus ed altri incentivi”, gli incentivi erogati nell’anno a fronte dell’avvenuta maturazione dei relativi diritti, dopo l’approvazione dei relativi risultati di performance da parte dei componenti degli organi societari (nella colonna “Partecipazione agli utili” non è riportato alcun dato, non essendo previste forme di partecipazione agli utili); nella colonna “Benefici non monetari”, il valore dei fringe benefit assegnati secondo un criterio di competenza e di imponibilità fiscale; nella colonna “Altri compensi”, le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite; nella colonna “Fair value dei compensi equity”, il fair value di competenza dell’esercizio, relativo ai piani di stock option in essere, stimato secondo i principi contabili internazionali che ripartiscono il relativo costo nel

²⁰ Dati tratti dalla Relazione sulla remunerazione 2014.

periodo di vesting; nella colonna “Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro”, le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, per le cessazioni intervenute nel corso dell’esercizio o in relazione al termine del mandato e/o rapporto.

Compensi 2012										(migliaia di euro)	
	Scadenza della carica*	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione dal rapporto di lavoro	
Consiglio di Amministrazione											
Presidente ⁽¹⁾	4.2014	765 ^(a)		452 ^(b)		4		1.221			
AD e Direttore generale ⁽²⁾	4.2014	1.430 ^(a)		3.110 ^(b)		15		4.555			
Consigliere ⁽³⁾	4.2014	115 ^(a)	50 ^(b)	20 ^(c)				185			
Consigliere ⁽⁴⁾	4.2014	115 ^(a)	59 ^(b)	20 ^(c)				194			
Consigliere ⁽⁵⁾	4.2014	115 ^(a)	50 ^(b)	20 ^(c)				185			
Consigliere ⁽⁶⁾	4.2014	115 ^(a)	36 ^(b)	20 ^(c)				171			
Consigliere ⁽⁷⁾	4.2014	115 ^(a)	45 ^(b)	20 ^(c)				180			
Consigliere ⁽⁸⁾	4.2014	115 ^(a)	45 ^(b)	20 ^(c)				180			
Consigliere ⁽⁹⁾	4.2014	115 ^(a)	50 ^(b)	20 ^(c)				185			
Collegio sindacale											
Presidente ⁽¹⁰⁾	4.2014	115 ^(a)						115			
Sindaco effettivo ⁽¹¹⁾	4.2014	26 ^(a)						26			
Sindaco effettivo ⁽¹²⁾	4.2014	54 ^(a)						54			
Sindaco effettivo ⁽¹³⁾	4.2014	80 ^(a)						80			
Sindaco effettivo ⁽¹⁴⁾	4.2014	80 ^(a)						80			
Sindaco effettivo ⁽¹⁵⁾	4.2014	80 ^(a)						80			
Direttori generali											
Divisione E&P ⁽¹⁶⁾											
Compensi nella società che redige il Bilancio		774 ^(a)		1.495 ^(b)		13		2.282			
Compensi da controllate e collegate								606 ^(c)	606		
Totali	774		1.495		13	606		2.888			
Divisione R&M ⁽¹⁷⁾		585 ^(a)		651 ^(b)		14		1.250			
Altri dirigenti con responsabilità strategiche** ⁽¹⁸⁾											
Compensi nella società che redige il Bilancio		5.289		5.117		144	120	10.670			
Compensi da controllate e collegate		294		289			105	688			
Totali	5.583 ^(a)		5.406 ^(b)		144	225 ^(c)	11.358				
	10.377	335	11.254		190	831	22.987				

Note

(*) La carica è scaduta con l'Assemblea dell'8 maggio 2014 che ha approvato il Bilancio al 31.12.2013.

(**) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio ed insieme all'AD ed ai Direttori generali di Divisione, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società ed i primi riporti gerarchici dell'AD.

(1)

^(a) L'importo comprende il compenso fisso di 265 migliaia di euro stabilito dall'Assemblea del 5.5.2011 ed il compenso fisso per le deleghe di 500 migliaia di euro deliberato dal Consiglio del 1°.6.2011.

^(b) L'importo comprende l'erogazione di 80 migliaia di euro relativa al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011 e di 372 migliaia di euro relativa all'incentivo variabile annuale.

(2)

^(a) L'importo comprende il compenso fisso di 430 migliaia di euro per la carica di AD (che assorbe il compenso stabilito dall'Assemblea del 5.5.2011 per la carica di consigliere) ed il compenso fisso di 1 milione di euro in qualità di Direttore Generale; a tale importo si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed all'estero, previste dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali per un importo di 142 migliaia di euro.

- (b) L'importo comprende l'erogazione di 2.088 migliaia di euro relativa all'incentivo variabile annuale, di 1.022 migliaia di euro relativa all'incentivo monetario differito attribuito nel 2010 ed erogato nel 2013.
- (3) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
(b) L'importo comprende 31,5 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e 18 migliaia di euro per il Compensation Committee.
(c) L'importo corrisponde al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (4) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
(b) L'importo comprende 40,5 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e 18 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
(c) L'importo corrisponde al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (5) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
(b) L'importo comprende 31,5 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e 18 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
(c) L'importo corrisponde al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (6) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
(b) L'importo comprende 18 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e 18 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
(c) L'importo corrisponde al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (7) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
(b) L'importo comprende 18 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e 27 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
(c) L'importo corrisponde al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (8) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
(b) L'importo comprende 27 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e 18 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
(c) L'importo corrisponde al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (9) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
(b) L'importo comprende 31,5 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e 18 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
(c) L'importo corrisponde al compenso variabile deliberato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (10) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (11) (a) L'importo corrisponde al pro quota dal 5 settembre del compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (12) (a) L'importo corrisponde al pro quota fino al 4 settembre del compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011, interamente versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- (13) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (14) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (15) (a) L'importo corrisponde al compenso fisso annuale mantenuto invariato dall'Assemblea del 5.5.2011.
- (16) (a) All'importo di 774 migliaia di euro di Retribuzione Annua Lorda si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali, per un importo complessivo di 352 migliaia di euro.
(b) L'importo comprende l'erogazione di 357 migliaia di euro relativa all'incentivo monetario differito attribuito nel 2010.
(c) L'importo relativo al compenso per la carica di Presidente di Eni UK.
- (17) (a) All'importo di 585 migliaia di euro di Retribuzione Annua Lorda si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali, per un importo complessivo di 101 migliaia di euro.
(b) L'importo comprende l'erogazione di 164 migliaia di euro relativa all'incentivo monetario differito attribuito nel 2010.
- (18) (a) All'importo di 5.583 migliaia di euro relativo alle Retribuzioni annue lorde, si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed all'estero, in linea con le previsioni del CCNL

dirigenti e degli accordi integrativi aziendali, ed altre indennità riferibili al rapporto di lavoro, per un importo complessivo di 767 migliaia di euro.

(b) L'importo comprende l'erogazione di 1.446 migliaia di euro, relativa agli incentivi monetari differiti attribuiti nel 2010.

(c) Importi relativi agli incarichi svolti dai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi del mod. 231 della Società, all'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché ai compensi percepiti per cariche ricoperte in società controllate o collegate di Eni.

2. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito SCIGR), si è già riferito nel passato, è l'insieme di strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa di Eni coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal CdA, attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Nell'ambito del sistema, rivestono specifici ruoli il Consiglio di Amministrazione²¹, l'Amministratore Delegato²²; il Comitato Controllo e Rischi²³; l'Internal Audit²⁴; il Collegio Sindacale (che vigila sull'efficacia del SCIGR); la Società di Revisione, l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001²⁵.

In ordine all'attività svolta nel 2013 dagli organi facenti parte del SCIGR, può segnalarsi, in particolare, quanto segue.

Il Comitato Controllo e Rischi

Nel 2013 e nei primi mesi del 2014, in particolare, ha esaminato:

- il Piano Integrato di Audit e il Budget dell'Internal Audit per gli anni 2013 e 2014;
- le risultanze degli interventi di audit, nonché gli esiti del monitoraggio sulle azioni correttive programmate per il superamento dei rilievi riscontrati in corso di audit, nonché lo stato di avanzamento delle altre attività svolte dall'Internal Audit, quali la gestione delle segnalazioni, le attività di risk assessment, il monitoraggio indipendente;
- le Relazioni dell'Internal Audit al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013;
- la Relazione annuale dell'Internal Audit di Saipem per l'esercizio 2012 e le

²¹ Che definisce le Linee di indirizzo del SCIGR, determina il grado di compatibilità ed esamina i principali rischi e valuta, annualmente, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR.

²² È incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR.

²³ È composto da quattro amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, nominati dal CdA. Il Comitato assiste, con funzioni consultive e propositive il CdA nell'assolvimento delle funzioni di questo relative al SCIGR.

²⁴ Il CdA, con l'assistenza del Comitato Controllo Rischi, è competente in materia di nomina, revoca e remunerazione del Direttore Internal Audit. Approva, inoltre, il piano annuale di audit proposto dal Direttore Internal Audit. Il Comitato Controllo e Rischi sovrintende alle attività della Direzione Internal Audit, in relazione ai compiti del Consiglio in materia. Il Consiglio, per ragioni operative, delega all'Amministratore Delegato la gestione ordinaria del rapporto di impiego. Il Direttore Internal Audit risponde anche all'Amministratore Delegato, in quanto questi è incaricato dal Consiglio di sovrintendere al SCIGR. Riferisce inoltre al Collegio Sindacale in quanto "Audit Committee" ai sensi della legislazione statunitense.

²⁵Vigila sull'effettività del Modello 231 e ne esamina l'adeguatezza. Riferisce, periodicamente, sulle attività svolte, al Presidente, all'Amministratore Delegato della Società (il quale ne informa il CdA), al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale. L'organismo, composto, inizialmente, di 3 membri è stato, nel 2007, integrato da due componenti esterni, uno dei quali con funzioni di Presidente (individuato tra professori e/o professionisti di comprovata competenza).

informative rese dal Responsabile Internal Audit e dalle strutture di Saipem ai fini del monitoraggio degli eventi che hanno più interessato la controllata quotata;

- le Relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2013;
- l'impostazione dei bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2012, nonché la Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2013 di Eni;
- gli aspetti principali dell'Annual Report on Form 20-F 2012; la bozza di Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2433-bis c.c. sull'acconto dividendo dell'esercizio 2013;
- le Relazioni delle Società di Revisione sui bilanci dell'esercizio 2012, la Management Letter, l'informativa sullo stato di attuazione delle attività di audit svolta dal Revisore ai sensi del SOA 404²⁶;
- le informative sui principali eventi giudiziari riguardanti Eni e le sue controllate;
- la proposta di revisione della Management System Guideline (MSG) "Privacy" e "Corporate Governance delle società di Eni".

L'Internal Audit

Con riferimento alle principali attività svolte dall'Internal Audit, si evidenzia che:

- il numero degli interventi di audit integrato, emessi nel 2013, è in linea con la media di interventi emessi nel quinquennio. In particolare, nell'ambito degli stessi sono state integrate le verifiche anti-corruzione ed il monitoraggio indipendente svolto ai fini Sarbanes Oxley;
- il numero medio delle azioni correttive per intervento è stabile tra i vari settori;
- le attività di risk assessment 2013 sono state ridotte a seguito dell'entrata a regime del processo di risk management integrato, i cui risultati sono utilizzati dall'Internal Audit ai fini della pianificazione delle attività di audit.

²⁶ Le valutazioni effettuate ai fini di cui all'art. 154 del TUF e della sez. 404 del Sarbanes Oxley Act sono utilizzate anche al fine di verificare l'idoneità del sistema amministrativo-contabile delle società extra-UE che rivestano significativa rilevanza (ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Mercati Consob). Con riferimento al Gruppo Eni rientrano nell'ambito di tali prescrizioni, al 31 dicembre 2012, 8 "imprese rilevanti" (Eni Congo SA; Eni Norge AS; Eni Petroleum CO Inc.; Nigerian Agip Oil Co Ltd; Nigerian Agip exploration Ltd; Eni Finance USA Inc.; Eni Trading Shipping Inc.; Eni Canada Holding Lt) e 2 "altre imprese": Burren Energy (Bermuda) Ltd.; Burren Energy (Congo) Ltd.

LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

(numero)		2011	2012	2013
Fascicoli di segnalazioni Sistema di Controllo Interno pervenute all'Internal Audit per area segnalata		86	86	110
- approvvigionamenti		25	31	40
- personale		7	9	11
- affari legali		0	0	0
- commerciale		18	9	7
- amministrazione e finanza		2	7	4
- acquisizione assets		0	0	0
- gestione contrattuale		8	9	22
- logistica		9	6	1
- altre aree aziendali (security, HSE, ...)		17	15	25
Fascicoli di segnalazioni Sistema di Controllo Interno chiusi nell'anno per esito dell'istruttoria		88	86	101
- fondati per i quali sono state adottate azioni correttive sul sistema di Controllo Interno		3	7	12
- fondati per i quali sono stati adottati provvedimenti verso dipendenti/fornitori ed altre azioni correttive		9	14	18
- infondati con azioni		26	23	27
- generici		14	5	4
- infondati		34	37	40
Fascicoli di segnalazioni Altre Materie pervenute all'Internal Audit per area segnalata		68	87	120
- personale		18	33	37
- Codice Etico		42	43	71
- rapporti con terzi		8	5	12
- altro		0	6	0
Fascicoli di segnalazioni altre materie chiusi nell'anno per esito dell'istruttoria		90	77	99
- fondati per i quali sono state adottate azioni di miglioramento		0	2	2
- fondati per i quali sono stati adottati provvedimenti verso dipendenti/fornitori ed altre azioni correttive		13	12	12
- infondati con azioni		19	12	26
- generici		2	7	5
- infondati		56	44	54

Nel 2013 sono pervenute 357 segnalazioni²⁷, raggruppate in 230 fascicoli, il 48% dei quali afferenti a tematiche relative al "SCIGR" e il 52% riguardanti le "Altre materie"; nell'esercizio sono stati archiviati 200 fascicoli, di cui 101 relativi al "SCIGR" e 99 le "Altre materie".

Le verifiche effettuate con riferimento ai 200 fascicoli archiviati nel 2013 hanno avuto i seguenti esiti:

- per 44 fascicoli (22%), le verifiche hanno confermato, almeno in parte, il contenuto delle segnalazioni e sono state disposte le relative azioni correttive;
- per 147 fascicoli, le verifiche non hanno evidenziato elementi a conferma della fondatezza dei fatti segnalati; tuttavia per 53 (27%) fascicoli sono state comunque assunte azioni di miglioramento sulle strutture aziendali interessate;
- per 9 fascicoli è stata rilevata la genericità dei fatti segnalati.

²⁷ Nel 2012 erano pervenute 263 segnalazioni.

Riguardo alla disciplina dei controlli interni, sulla quale nel precedente referto la Corte aveva formulato talune considerazioni, è a dirsi che anche la Consob ha affermato l'esigenza di una revisione della stessa, trattandosi di un sistema costituito da una pluralità di organi con potenziali sovrapposizioni di ruoli, che può creare inefficienze e costi ingiustificati per le imprese. Ad avviso della Consob potrebbe risultare opportuno un sistema di amministrazione e controllo "monistico", più diffuso a livello internazionale nelle società quotate.

Andrebbero anche rimodulati – sempre a giudizio della medesima Commissione - i numerosi vincoli normativi che incidono sulla composizione del consiglio di amministrazione (amministratori indipendenti, amministratori di minoranza, cumulo degli incarichi), molti dei quali non trovano riscontro negli ordinamenti di altri paesi europei, dando maggiore spazio all'autonomia statutaria.